

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE n. 750

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

OGGETTO: *Visto il progetto Piemove, la Regione Piemonte intende provvedere con l'estensione della gratuità dei trasporti dei giovani richiedenti asilo che frequentano i C.P.I.A. (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti) e dei minori stranieri presenti nel sistema dell'accoglienza che frequentano la scuola secondaria di primo e di secondo grado?*

Premesso che:

- il 29 luglio 2025 la Regione Piemonte ha ufficializzato "Piemove - Piemonte Viaggia Studia", una misura a sostegno della mobilità sostenibile e del diritto allo studio, rivolta agli studenti universitari under 26. L'iniziativa consente agli universitari di viaggiare gratuitamente sui mezzi del trasporto pubblico locale nei Comuni capoluogo aderenti (Torino, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Vercelli). Il progetto è realizzato grazie al supporto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, dell'Università degli Studi di Torino, del Politecnico di Torino, dell'Università del Piemonte Orientale, della Fondazione Compagnia di San Paolo e della Fondazione CRT.

Sottolineato che:

- il progetto "Piemove" garantirà il trasporto pubblico gratuito agli studenti universitari under 26 con ISEE inferiore a 85.000 euro. Il piano di trasporto gratuito avrà durata triennale e coinvolge più soggetti: il Ministero dell'Ambiente stanzierà 22,8 milioni di euro, la Regione Piemonte 2,7 milioni, mentre le fondazioni CRT e Compagnia di San Paolo contribuiranno per un totale di 9 milioni. Le tre università piemontesi - Università di Torino, Politecnico e Università del Piemonte Orientale - parteciperanno con una quota integrativa.
- A Piemove hanno aderito, secondo i dati forniti dalla Regione Piemonte, circa 40.000 studenti;
- Stando a quanto emerso all'esito di un'interrogazione discussa in Consiglio regionale il 21 ottobre 2025, la Giunta sta valutando di estendere la misura anche ai poli universitari distaccati e alle istituzioni di alta formazioni, quali Accademie di belle Arti e Conservatori;

Ricordato che:

- come sottolineato con un comunicato stampa del 1° agosto 2025 dall'Ufficio Pastorale Migranti, dal Coordinamento CAS della Provincia di Torino – che raccoglie associazioni che gestiscono servizi di accoglienza per oltre 3500 stranieri richiedenti asilo – e dall'associazione Eco dalle Città in relazione alla misura Piemove, i richiedenti asilo, i giovani neo-immigrati che devono frequentare corsi di italiano di base e scuola media presso i CPIA, o che devono frequentare tirocini, spesso si devono spostare in città ma anche da un comune all'altro della Città Metropolitana e da una zona tariffaria all'altra, con costi molto alti;
- l'abbonamento agevolato disoccupati è concesso solo ai residenti a Torino, non a chi abita nella Città Metropolitana; e spesso gli stranieri hanno difficoltà ad ottenerlo;
- Non solo: il problema dei trasporti si pone anche per i minori che devono frequentare la scuola dell'obbligo, talvolta vivendo anche in strutture di accoglienza in luoghi distanti dagli istituti scolastici e con scarsi collegamenti di mezzi di trasporto;
- I capitolati di appalto dei servizi di accoglienza delle Prefetture, applicato senza variazioni dalla Prefettura di Torino, di fatto non prevedono più la copertura di servizi di trasporto: nel contributo standard giornaliero a persona, pari a 25,60 Euro, il "servizio di trasporto" è considerato per soli Euro 0,90 al giorno, ben al di sotto di qualsiasi biglietto. Ancora più evidente è il contributo, che deve essere oggetto di separata rendicontazione, per "materiale didattico, trasporto scolastico e materiale ludico" per i minori: si tratta di Euro 0,50 al giorno, pari a 182,50 Euro in un anno.

Evidenziato che:

- come sottolineato nello stesso comunicato dell'UPM e del Coordinamento CAS "oltre ai principi di equità sociale, vanno sottolineate le oggettive difficoltà nel riscuotere le eventuali multe comminate a chi è senza biglietto e nella maggior parte dei casi è praticamente nulla tenente e occorre ragionare su come invece un abbonamento giovanile scolastico fortemente scontato in base al reddito per tutti i tipi di scuole (anche la secondaria di primo e di secondo grado) sarebbe più sostenibile da tutti i punti di vista".

INTERROGA

la Giunta regionale

per sapere:

- se la Regione Piemonte intenda attivarsi al fine di garantire la gratuità dei servizi di trasporto e di trasporto scolastico, sul modello di quanto fatto con Piemove:
 - alle persone straniere richiedenti asilo o beneficiarie di protezione internazionale under 26 che frequentano CPIA o tirocini;
 - ai e alle minori straniere accolti nel sistema CAS che frequentano la scuola secondaria di primo e secondo grado.

Torino, 11 novembre 2025

Alice RAVINALE